

TIRO A SEI COPPIE CON BUOI FRANCESI



Nota di Giovanni Ferrari, Anna Sandrucci e Luigi Mariani

L'immagine è tratta dal catalogo generale n. 12, probabilmente del 1910, di materiale agricolo dell'azienda francese Magnier-Bédu, fabbrica di aratri e di altri attrezzi agricoli molto rinomata.

L'aratro oggetto della foto è il Brabantino doppio n. 5B in grado di lavorare il terreno fino alla profondità di 45 centimetri. La medesima azienda aveva in catalogo anche il modello 6, sempre a trazione animale, in grado di raggiungere i 55 centimetri di profondità. L'aratura profonda non fu solo una prerogativa italiana ma era diffusa anche in altri Paesi.

Il tiro composto da 6 coppie di buoi costituisce un attacco animale indispensabile per questo tipo di aratura profonda: evidenziata nella foto anche dalla differente altezza tra gli animali in solco e quelli fuori solco. I buoi sono aggiogati alle corna e non al garrese come normalmente era in uso in Italia. Essi sono probabilmente di razza Charolais, molto diffusi nel dipartimento di Seine-et-d'Oise indicato nella didascalia originale della foto, o forse esemplari di razza Gasconne.

Gli Charolais hanno mantello bianco con mucose non pigmentate mentre i Gasconne, pur presentando nelle vacche e nei buoi mantello bianco o grigio chiaro (nei tori compaiono anche peli neri), hanno le mucose nere così come il fiocco della coda e l'estremità delle corna. Dalla foto, per quanto ritoccata, parrebbe di vedere qualche fiocco nero ma è difficile dirlo con sicurezza. I bovini più utilizzati in Francia per il lavoro erano proprio gli Charolais, i Gasconne e i Limousins (con mantello rosso).

A questo indirizzo si trova un'immagine dell'azienda Choisy aux Boeufs cui si riferisce la foto d'epoca: <https://archea.piwigo.com/picture?/3496> . Si trova a Nord dell'Aeroporto Charles De Gaulle di Parigi.